

Servizio Ambiente

TARIFFA PUNTUALE NEL COMUNE DI FERRARA

* Il Consiglio Comunale, con Delibera n. 6 del 23/07/2014, ha conferito mandato al Sindaco ed alla Giunta per avviare uno studio di fattibilità e per la sperimentazione, in un’area significativa ed omogenea del territorio comunale, di un sistema di gestione del servizio rifiuti che incentivi pratiche virtuose di riduzione, riuso e differenziazione del rifiuto per residenti ed imprese, finalizzato alla sperimentazione della tariffazione puntuale.
* L’art. 1 co. 668 della L. n. 147/2013 stabilisce che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI;
* l’art. 1 della L.R. Emila Romagna n. 16/2015 stabilisce che la tariffa corrispettiva puntuale è un valido strumento per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in termini di riduzione della produzione di rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate ed assume come obiettivo minimo, l’applicazione della tariffa entro il 2020;
* la L.R. Emilia Romagna n. 16/2015 pone come obiettivo entro il 2020:
* il raggiungimento del 70% di raccolta differenziata;
* il raggiungimento del 70% di riciclaggio di materia;
* riduzione del 20-25% della produzione pro capite dei rifiuti.
* l’Amministrazione ha chiesto ad ATERSIR di predisporre gli atti per la presentazione di uno studio di fattibilità per l’applicazione della tariffa puntuale del Comune di Ferrara
* Lo studio Labelab, vincitore della gara, ha presentato lo studio di fattibilità richiesto, nel quale sono stati analizzati diversi sistemi di raccolta dei rifiuti rappresentati da:
  + sistema porta a porta;
  + sistema con cassonetti stradali con calotta nei centri abitati e porta a porta nel forese;
  + sistema con cassonetti stradali con calotta.
* Da tale studio la soluzione che soddisfa la fattibilità tecnico ed economica è risultata quella che prevede un sistema misto rappresentato da raccolta con cassonetti stradali con calotta per i centri abitati e raccolta porta a porta nel forese.
* Tale studio di fattibilità, approvato da ATERSIR, è stato presentato alla Commissione consigliare competente, dove non sono state sollevate particolari motivazioni ostative alla sua attuazione.
* l’Amministrazione ha chiesto al Gestore di sviluppare ed attuare quanto riportato nello studio di fattibilità.
* Nel novembre 2016 è stata effettuata una sperimentazione su di un’area del territorio comunale rappresentata dall’abitato di Pontelagoscuro, dove sono state riorganizzate le posizioni dei cassonetti costituendo isole ecologiche di base (con la presenza di tutti i cassonetti per la raccolta di tutte le frazioni del rifiuto) ed attrezzando i cassonetti dell’indifferenziata con la calotta.
* Dopo alcuni mesi di sperimentazione con misurazione sui quantitativi dei rifiuti la percentuale di R.D. ha raggiunto in poco tempo il 70% e dopo aver presentato i risultati in Commissione consigliare, si è pensato quindi di estendere il sistema sperimentato all’intero territorio comunale.
* Il sistema è stato esteso a tutto il territorio del Comune e quindi ad oggi sono state collocate tutte le isole ecologiche di base (con la presenza di tutti i cassonetti per la raccolta di tutte le frazioni del rifiuto) ed attrezzando i cassonetti dell’indifferenziata con la calotta.
* ATERSIR ci ha anticipato la proposta di PEF 2018 che verrà discussa in Consiglio Locale in 13 dicembre;
* Con la proposta di PEF 2018 è stato possibile ricavare il montante con cui effettuare le simulazioni tariffarie 2018 definendo così i parametri necessari per il calcolo della tariffa per le Utenze domestiche e per le Utenze non domestiche. Il MONTANTE COMPLESSIVO del piano Economico Finanziario 2018 risulta essere pari a 30.058.590,70 € che risulta essere inferiore di circa 1.200.000 € rispetto a quello del 2017. Tale riduzione è dovuta alla riduzione dei rifiuti da smaltire e al contributo del fondo regionale (652.600,00 €);
* L’Amministrazione, sulla base dei criteri utilizzati negli anni precedenti, ritiene corretto continuare a ripartire i costi da coprire con la tariffa corrispettiva tra le categorie di utenza nella misura del 56,00 % per le utenze domestiche e del 44,00% per le utenze non domestiche

**Come si compone la TARIFFA**

* La tariffa si compone di una quota fissa (pari al 75%) e di una quota variabile (pari al 25%).

Per le **utenze domestiche** si calcola con il seguente algoritmo:

***TARIFFA = Qf + Qvb + Qva – QCDR***

Qf: QUOTA FISSA (canone base di servizio). La quota fissa per nucleo familiare è calcolata in modo pesato rispetto al numero di contribuenti e alla superficie sulla base di un coefficiente denominato rapporto di produzione Ka (allegato 1 – tabelle 1a e 1b del D.P.R. 158/1999) che può essere ricavato dall’elaborazione dei dati puntuali sperimentali rilevati per le diverse sottocategorie di utenza (famiglie). Tale coefficiente cresce in modo lineare, determinando così una quota fissa per nucleo familiare che privilegia le famiglie più numerose.

È relativa ai centri di costo di gestione fissi che sono indipendenti dalle quantità di rifiuti raccolti e/o smaltiti ed è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, ai costi amministrativi e gestionali e ai costi delle raccolte differenziate non misurabili.

Esprime quindi il costo a metro quadro di superficie (€/mq) definito in funzione al numero dei componenti del nucleo famigliare.

Qvb: QUOTA VARIABILE DI BASE (canone di attivazione del servizio). È calcolata sulla base dei costi di gestione variabili (raccolta – trasporto – smaltimento e/o recupero dei rifiuti misurati) ipotizzando un conferimento minimo di rifiuti al servizio pubblico da parte delle utenze. La quota variabile di base è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare, definendo per ogni nucleo familiare un numero di **litri minimi** sulla base delle elaborazioni statistiche dei dati puntuali rilevati nello svolgimento del servizio.

Qva: QUOTA VARIABILE AGGIUNTIVA (canone di utilizzo). È calcolata sulla base dei costi di gestione variabili ed è da intendersi come l’importo dovuto dall’utente per il conferimento delle quantità di rifiuti che eccedono quella minima prevista dal canone di attivazione del servizio; l’importo relativo è pari al prodotto fra il numero di conferimenti (litri) eccedenti il valore minimo e il relativo costo unitario determinato per la parte variabile delle utenze domestiche.

QCDR: QUOTA INCENTIVO CDR. È la quota che l’utenza riceve quale incentivo per il conferimento alla stazione ecologica delle proprie frazioni riciclabili.

Per le **utenze non domestiche** si calcola con il seguente algoritmo:

***TARIFFA = Qf + Qvb + Qva – QCDR – QAVV***

Qf: QUOTA FISSA (canone base di servizio). La quota fissa per le utenze non domestiche è calcolata sulla base del coefficiente potenziale di produzione Kc pesato sui metri quadrati delle singole categorie di utenza (allegato 1 – tabelle 3a e 3b del D.P.R. 158/1999), opportunamente tarato e adattato alla realtà locale, prendendo come riferimento il valore di Kc più vicino a quello previsto nelle tabelle 3a e 3b. È relativa ai centri di costo di gestione fissi che sono indipendenti dalle quantità di rifiuti raccolti e/o smaltiti ed è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, ai costi amministrativi e gestionali e ai costi delle raccolte differenziate non misurabili.

Esprime quindi il costo a metro quadro di superficie (€/mq) definito in funzione delle singole categorie di utenza.

Qvb: QUOTA VARIABILE DI BASE (canone di attivazione del servizio). È calcolata sulla base dei costi di gestione variabili (raccolta – trasporto – smaltimento e/o recupero dei rifiuti misurati) ipotizzando un conferimento minimo di rifiuti al servizio pubblico da parte delle utenze. La quota variabile di base è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti e alla tipologia (volume) del contenitore più piccolo a disposizione dell’utenza, definendo quindi per ogni categoria e per ogni tipologia di contenitore un numero di **litri minimi**, sulla base delle elaborazioni statistiche dei dati puntuali rilevati nello svolgimento del servizio.

Qva: QUOTA VARIABILE AGGIUNTIVA (canone di utilizzo). È calcolata sulla base dei costi di gestione variabili ed è da intendersi come l’importo dovuto dall’utente per il conferimento delle quantità di rifiuti che eccedono quella minima prevista dal canone di attivazione del servizio; l’importo relativo è pari al prodotto fra il numero di conferimenti (litri) eccedenti il valore minimo e il relativo costo unitario determinato per la parte variabile delle utenze non domestiche.

QCDR: QUOTA INCENTIVO CDR. È la quota che l’utenza riceve quale incentivo per il conferimento alla stazione ecologica delle proprie frazioni riciclabili.

QAVV: QUOTA AVVIO AUTONOMO A RICICLO. È la riduzione applicata alle utenze non domestiche in proporzione ai rifiuti assimilati che dimostrino di aver avviato autonomamente a riciclaggio.

* Le dotazioni date a disposizione delle utenze domestiche sono rappresentate da:
* Carta Smeraldo che consente di accedere alla calotta con capacità di 30 litri per ogni singolo conferimento;
* Pattumelle dove è presente il servizio porta a porta che hanno una capacità pari a 40 litri per ogni singolo conferimento;
* Le dotazioni date a disposizione delle utenze non domestiche sono rappresentate da:
* Carta Smeraldo che consente di accedere alla calotta con capacità di 30 litri per ogni singolo conferimento;
* Pattumelle dove è presente il servizio porta a porta che hanno una capacità pari a 40 litri per ogni singolo conferimento;
* Servizi dedicati rappresentati da:
  + Bidone da 120 litri;
  + Bidone da 240 litri;
  + Bidone da 360 litri;
  + Cassonetto da 1700 litri;
  + Cassonetto da 3200 litri;
  + Scarrabile da 18000 litri.
* Per la definizione delle tariffe puntuali sia necessario la definizione dei seguenti parametri:
  + Costo di gestione dei rifiuti al litro: €/litro;
  + Quota fissa per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche espressa come €/mq;
  + Litri minimi di rifiuti conferiti.

**Per le utenze domestiche:**

Il costo unitario di gestione del rifiuto è pari a 0.0546 €/litro + IVA (10%) = 0.060 €/litro.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| N° Componenti nucleo famigliare | Quota fissa  €/mq | Litri minimi |
| 1 componente | 1,0568 | 1.080 |
| 2 componente | 1,4038 | 1.800 |
| 3 componente | 1,6088 | 1.560 |
| 4 componente | 1,7035 | 1.740 |
| 5 componente | 1,9718 | 1.920 |
| 6 componente | 2,1294 | 2.100 |

La Quota fissa è da intendersi IVA esclusa (10%).

Le dotazioni per le utenze domestiche sono rappresentate da:

* + - Carta Smeraldo che consente di accedere alla calotta con capacità di 30 litri per ogni singolo conferimento;
    - Pattumelle dove è presente il servizio porta a porta che hanno una capacità pari a 40 litri per ogni singolo conferimento;

In funzione dei litri minimi definiti si ottengono i seguenti numero di conferimenti a seconda della dotazione utilizzata:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| N° Componenti nucleo famigliare | Litri minimi | N° conferimenti con Carta Smeraldo | N° conferimenti con Pattumella |
| 1 componente | 1.080 | 36 | 27 |
| 2 componente | 1.380 | 46 | 35 |
| 3 componente | 1.560 | 52 | 39 |
| 4 componente | 1.740 | 58 | 44 |
| 5 componente | 1.920 | 64 | 48 |
| 6 componente | 2.100 | 70 | 53 |

**Per le utenze non domestiche:**

Il costo unitario di gestione del rifiuto è pari a 0.0546 €/litro + IVA (10%) = 0.060 €/litro.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Categoria | Descrizione | Quota Fissa  €/mq |
| 1 | Scuola di ballo, autoscuola, galleria d'arte | 3,6273 |
| 2 | Associazione culturale, circolo sportivo ricreativo, biblioteca, sede di partito politico, associazione sindacale, ordine o collegio professionale, ente morale | 3,6273 |
| 3 | Istituto di beneficienza, scuola pubblica, scuola privata | 2,2027 |
| 4 | Cinematografo, teatro, sala spettacolo | 2.3282 |
| 5 | Magazzini di deposito delle attività dei gruppi 28, 29, 30,  31, 32 e 33 | 3.2482 |
| 6 | Autorimessa, autonoleggio, corriere spedizione | 2.7609 |
| 7 | Palestra, sala da gioco | 4.1145 |
| 8 | Palestra afferente ad associazioni sportive e circoli  ricreativi, tribuna-gradinata di campi sportivi | 4.1145 |
| 9 | Magazzino frigorifero | 2.5445 |
| 10 | Autosalone, attività commerciale con superfici estese | 2.3818 |
| 11 | Distributore carburanti area, chiosco uso distributore  carburanti, area campeggio, parcheggio | 2.7609 |
| 12 | Albergo, pensione e locanda con ristorazione | 6.4963 |
| 13 | Albergo,pensione e locanda senza ristorazione, affittacamere, bed & breakfast | 6.4963 |
| 14 | Collegio, istituto religioso con convitto, istituto con  convitto, convento, comunità, casa di riposo, caserma carcere, | 4.5481 |
| 15 | Struttura sanitaria, clinica | 5.7927 |
| 16 | Ambulatorio, poliambulatorio, studio medico, studio  veterinario, studio professionale, ufficio commerciale fuori sede, ufficio industriale fuori sede, agenzia assicurazioni, agenzia finanziaria, agenzia viaggi, ufficio | 5.7927 |
| 17 | Laboratorio analisi chimiche, ente pubblico, stazione | 4.6563 |
| 18 | Banca, istituto di credito | 5.7927 |
| 19 | Esercizio commerciale di beni durevoli, magazzino di  deposito esercizi commerciali di beni durevoli, commercio all'ingrosso | 4.4936 |
| 20 | Rivendita giornali, tabaccheria | 6.9836 |
| 21 | Farmacia | 9.7454 |
| 22 | Banco vendita all'aperto, ambulante sei mercati |  |
| 23 | Stabilimento industriale, mulino | 3.3563 |
| 24 | Stabilimento con soli residui riutilizzati, stabilimento  produttore fonti di energia | 2.0572 |
| 25 | Laboratorio artigiano produzione di beni | 2.9772 |
| 26 | Laboratorio artigiano produzione di servizi | 2.9772 |
| 27 | Salone di bellezza, sauna | 2.9772 |
| 28 | Negozio alimentari, negozio vendita pane, rosticceria con  vendita alimentari, macelleria | 10.9363 |
| 29 | Ristorante, pizzeria, pizzeria da asporto, osteria, tavola  calda, pub | 10.9363 |
| 30 | Mensa | 10.9363 |
| 31 | Caffè, bar, bar pasticceria, chiosco bar | 10.9363 |
| 32 | Negozio frutta e verdura | 29.3981 |
| 33 | Negozio fiori, pescheria | 14.9427 |
| 34 | Grande magazzino | 14.8345 |
| 35 | Supermercato, ipermercato | 14.8345 |
| 36 | Locale da ballo | 5.6309 |

La Quota fissa è da intendersi IVA esclusa (10%).

I litri minimi per le utenze non domestiche e di conseguenza il numero di svuotamenti minimi vengono definiti in funzione del contenitore minimo a disposizione di ogni singola utenza e sono riepilogati nella seguente tabella:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Contenitore minimo | Litri minimi | N° conferimenti |
| Carta Smeraldo | 1.200 | 40 |
| Pattumella | 1.600 | 40 |
| Bidone da 120 litri | 3.120 | 26 |
| Bidone da 240 litri | 6.240 | 26 |
| Bidone da 360 litri | 9.360 | 26 |
| Cassonetto 1700 litri | 44.200 | 26 |
| Cassonetto 3200 litri | 83.200 | 26 |
| Scarrabile 18000 litri | 468.000 | 26 |

* Nel caso di nuclei familiari al cui interno siano presenti bambini di età inferiore ai 36 mesi e/o soggetti che utilizzano presidi medico-sanitari specifici (ausili per incontinenza, sacche per dialisi, altri casi specifici soggetti a valutazione da parte dell’Amministrazione Comunale), la quota variabile è calcolata tenendo conto di una “franchigia” ovvero di un numero di litri ulteriori rispetto a quelli minimi riconosciuti nella quota variabile di base (i litri eccedenti la franchigia saranno fatturati nella quota variabile aggiuntiva), nel rispetto di modalità e limiti disciplinati annualmente nella delibera di approvazione della tariffa che stabilisce altresì requisiti e modalità di accesso.
* E’ prevista l’istituzione di un Osservatorio Rifiuti, che verrà costituito con atti successivi, a cui parteciperanno i rappresentanti delle associazioni di categoria, i rappresentanti dell’Amministrazione, i rappresentanti dei cittadini. Per il 2018, al fine di intervenire qualora si verificassero aumenti della tariffa indipendenti dalla volontà della singola impresa, l’Amministrazione ha previsto la dotazione di 150.000 € compresi nel montante che andranno di concerto con le associazioni delle imprese a calmierare eventuali aumenti.
* Gli asili, le case di cura siano essi pubblici o privati potranno conferire all’interno del circuito dell’indifferenziato la raccolta dei pannolini e/o pannoloni e presidi medico – sanitari purchè assimilati ai rifiuti urbani senza alcun costo aggiuntivo sulla quota variabile, usufruendo di una franchigia da definirsi proporzionata all’effettiva produzione degli stessi;
* In allegato il grafico relativo ai risparmi medi per le utenze domestiche che rispetteranno il numero di svuotamenti minimi:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Numero componenti nucleo famigliare** | **SUPERFICIE MEDIA** | **DIFFERENZA** | **DIFF %** |
|  |  |  |  |
| 1 | 84,75 | -3,91 € | -2% |
| 2 | 101,47 | -34,17 € | -12% |
| 3 | 109,63 | -36,26 € | -11% |
| 4 | 119,53 | -26,06 € | -7% |
| 5 | 121,70 | -50,98 € | -12% |
| 6 | 140,96 | -54,38 € | -11% |

